

REGIONE: DA GIUNTA OK A PIANO PER MESSA IN SICUREZZA BUSSI

25 Febbraio 2011

PESCARA – Via libera della Giunta regionale all'accordo di programma per la definizione degli interventi e messa in sicurezza del sito di Bussi sul Tirino (Pescara). Su proposta dell'assessore all'Ambiente Mauro Di Dalmazio, la Giunta in seduta straordinaria ha autorizzato l'assessore a firmare lunedì prossimo l'accordo di programma con il ministero dell'Ambiente e gli enti locali (Province di Chieti e Pescara, Arta e comuni del comprensorio della Val Pescara) interessati al processo di riqualificazione.

“Si tratta di un atto importante che di fatto avvia il percorso di recupero del sito di Bussi sul Tirino – ha commentato l'assessore all'Ambiente -. Sul piatto dei finanziamenti ci sono 3 milioni 100 mila euro che serviranno per la caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel sito. Si tratta di finanziamenti certi che saranno operativi e a disposizione degli enti locali subito dopo la firma di lunedì al ministero dell'Ambiente”.

L'accordo di programma, finanziato per 3 milioni dal Ministero e 100 mila dalla Regione, prevede l'elenco degli interventi e i soggetti attuatori. Nello specifico, le misure di prevenzione e interventi di messa in sicurezza (costo 100 mila euro) spettano ai comuni; il Piano di caratterizzazione e indagine integrative successive (costo un milione 100 euro) spetteranno all'Arta e alle Province di Pescara e Chieti; la progettazione ed esecuzione degli interventi (costo 970 mila euro) spettano ai comuni e all'Arta; l'attività di istruttoria e verifica interventi (costo 30 mila euro) spettano alla Regione e all'Arta e infine le attività di ispezione e controlli spettano alle Province di Chieti e Pescara, all'Arta, e agli enti strumentali con la partecipazione della Regione. Fin qui il piano dettagliato che sarà operativo già da lunedì.

Ci sarà poi una seconda fase, più completa e tecnica, per il recupero del sito con lo stanziamento da parte del governo di 50 milioni di euro. La somma è inserita nel decreto Milleproroghe in discussione in Parlamento, ma fa parte di quelle norme che la Presidenza della Repubblica ha definito “improprie” e dunque soggette a scorporo dalla legge di ratifica del decreto.

“E' questa una circostanza secondaria – ha spiegato Di Dalmazio – nel senso che se anche lo stanziamento non dovesse entrare nel Milleproroghe, il governo e il ministero dell'Economia hanno assicurato al presidente Chiodi che la destinazione dei 50 milioni verrà riproposta in un altro disegno di legge. Su questo punto i soldi ci sono e saranno comunque destinati a Bussi”.